

stivi renduti il 2 agosto 1934 ed il 2 maggio 1938.

È stato osservato al riguardo alla Società che l'impegno dell'Istituto si riferiva a terreni renduti precedentemente alla data del contratto 14 luglio 1933 e non riguardava inoltre i fabbricati rustici.

La Società ha fatto però presente che i terreni suddetti, se pure renduti nel 1934 e nel 1938, erano già stati compromessi anteriormente al 14 luglio 1933 agli attuali proprietari, che ne erano in possesso, e che ad essi intendeva fare riferimento la Società stessa nel citato contratto 14 luglio 1933 e che, inoltre, i fabbricati rustici sono tutti incorporati nei suddetti relitti di terreno.

Il Direttore Generale osserva al riguardo che, mentre l'Istituto si era impegnato a liberare senza corrispettivo 25 ettari di terreno, ora la Società chiede la cancellazione dell'ipoteca da soli ettari 1.20.31,36, e che quindi il valore dei suddetti fabbricati rustici appare largamente compensato dalla superficie di terreno che rimane ipotecata.

Il Direttore Generale sottopone in